

Genova, l'industria soffre Turismo in crescita

+8%

I RICAVI DEL TURISMO

Crescono dell'8%, nel comparto turistico, i ricavi da clienti italiani e del 7,2% quelli da stranieri

Congiuntura

In calo fatturato, ordini ed export nel terzo semestre 2023. Regge l'occupazione

Raoul de Forcade

L'economia genovese, dal secondo semestre 2023, sta navigando in «acque agitate». È quanto, letteralmente, rileva **Confindustria Genova**, nel suo report semestrale relativo agli indicatori economici della seconda metà dell'anno passato.

Mare mosso, insomma, soprattutto nell'industria (e segnatamente della manifattura), con un calo della produzione e la domanda dall'estero che risulta più debole dell'atteso. Alla fine, l'economia ligure del 2023 risulta trainata dal turismo.

Per il 2024, invece, le previsioni sui primi sei mesi dell'anno indicano un aumento moderato del fatturato (+0,4%), derivante da una migliore dinamica del commercio con l'estero (con export a +1,5%). E poi ordini a +1,2% e occu-

pati in organico a +0,5%.

Proprio l'occupazione, insieme al costo del lavoro (rispettivamente +0,8% e +0,9%), è uno dei soli due dati col segno più del secondo semestre 2023 (in rapporto al primo), tra quelli del comparto d'industria e servizi. Il fatturato Italia, in effetti, segna -1,5%; quello da clienti esteri totalizza -0,8%; gli ordini italiani -1,9%; gli ordini dall'estero -0,5% e i prezzi di vendita -0,1%.

Tra luglio e novembre, peraltro, l'attività del porto ha subito una battuta d'arresto: -3,4% i container e invariate le merci, rispetto allo stesso periodo del 2022. Da novembre scorso, inoltre, rileva il report, gli attacchi Houthi nel Mar Rosso hanno costretto a ritardi le navi dirette a Genova e fatto impennare i costi di trasporto dei container.

A rendere meno severe le flessioni complessive, sottolinea lo studio, ha contribuito, in particolare il turismo. I ricavi delle aziende del settore sono in aumento, rispetto allo stesso periodo 2022: il fatturato da clienti italiani è salito dell'8%, quello verso clientela straniera del 7,2%. «Abbiamo chiamato il nostro report *Acque agitate* - ha spiegato Umberto Riso, **presidente di Confindustria Genova** - perché è in atto un susseguirsi di avvenimenti geopolitici, non propriamente positivi, che rendono difficoltosa quella che sembrava essere una ripresa abbastanza importante, dopo il Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

